



PROVINCIA di FROSINONE

SETTORE VIABILITA'

Piazza A. Gramsci, 13 - 03100 Frosinone (FR) Centralino tel. 0775 / 2191

Prot. n° 39761 del 08/11/2022

PREFETTURA DI FROSINONE
PEC- protocollo.preffir@pec.interno.it

QUESTURA DI FROSINONE
PEC- gab.quest.fir@pecps.poliziadistato.it

COMANDO CARABINIERI
PEC- tfr29823@pec.carabinieri.it

COMANDO POLIZIA STRADALE
PEC- sezpolstrada.fir@pecps.poliziadistato.it

ASTRAL S.P.A.
protocolloastral@pec.astralspa.it,

COMANDO POLIZIA PROVINCIALE
Sede

VIGILI DEL FUOCO
PEC- com.frosinone@cert.vigilfuoco.it

TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

AI RESPONSABILI AREE VIABILITA'
Sede

pc. SEGRETARIO GENERALE
Sede

OGGETTO: ORDINANZA N. 44/2022. – “Prescrizione per la carenza di manutenzione del verde su aree private, ripe, opere di sostegno, mancanza di manutenzione su diramazioni – Azioni per la prevenzione del rischio idrogeologico”.

Si trasmette, per opportuna conoscenza e per quanto di competenza copia dell'ordinanza n. 44/2022 – “Prescrizione per la carenza di manutenzione del verde su aree private, ripe, opere di sostegno, mancanza di manutenzione su diramazioni – Azioni per la prevenzione del rischio idrogeologico”.

IL DIRIGENTE

Ing. Tommaso Michele Secondini

	PROVINCIA di FROSINONE SETTORE VIABILITA' Piazza A. Gramsci, 13 - 03100 Frosinone (FR) Centralino tel. 0775 / 2191
---	---

Prot. n° 39761 del 08/11/2022

ORDINANZA n. 44/2022

Prescrizione per carenza di manutenzione del verde su aree private, ripe, opere di sostegno,
mancanza di manutenzione su diramazioni – Azioni per la prevenzione del rischio idrogeologico.

Il Dirigente del Settore Viabilità

- Premesso che si fa seguito alle numerose richieste che continuano a pervenire a questo Settore a seguito delle quali sono seguiti sopralluoghi tecnici effettuati dal Nostro personale sulle strade di competenza ricadenti nell'ambito dei Comuni;
- Considerato che è stato riscontrato che numerose diramazioni prospicienti le strade provinciali, in caso di maltempo, sversano brecciolino e fango sulla nostra arteria, essendo carente la manutenzione della viabilità secondaria riguardante la pulizia dei fossi di scolo, intasamento dei tombini stradali, cattiva regimentazione delle acque meteoriche, ecc.
- Considerato che, inoltre, è stato accertato che, diversi fondi privati confinanti con la strada e situati sia all'interno che all'esterno dei centri abitati, versano in stato di abbandono sia in riferimento alla regimentazione delle acque meteoriche sia per quanto riguarda la manutenzione del verde prospiciente la strada e/o non risultano adeguatamente sorvegliati dai proprietari, ai quali spetta la custodia ai sensi del D.Lgs 30-04-1992 n. 285 – Nuovo Codice della Strada;
- Dato atto che tali situazioni costituiscono grave pericolo per la pubblica e privata incolumità, nonché per la limitazione alla circolazione e alla fruizione in sicurezza delle strade di uso pubblico, sia veicolare sia pedonale;

Pertanto, VISTI:

- Il D.Lgs 30 aprile 1992, n° 285, Nuovo Codice della strada, come modificato dall'art. 1, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n° 120;
- Il DPR 16-12-1992 n. 495 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada;
- L'art. 54 del D.Lgs n. 267 del 2001, modificato dall'art. 6 della Legge n. 125, comma 1 lettera a) del 2008 "Testo Unico degli Enti Locali";
- Richiamate le disposizioni contenute nel vigente Statuto e nel regolamento provinciale sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

ORDINA

alle Amministrazioni in indirizzo a farsi parte attiva per garantire la risoluzione immediata delle problematiche manifestate.

Per tutte le strade comunali che si immettono su strade provinciali si invitano le Amministrazioni in indirizzo di:

- Mantenere tutte le proprie diramazioni in modo da evitare apporto di materiale di qualsiasi natura e lo scolo delle acque sulla sede stradale di competenza provinciale;
- A pavimentare le diramazioni per l'intero tratto e comunque per una lunghezza non inferiore a 50 m a partire dal margine della carreggiata della strada da cui si diramano.

Per quanto riguarda la regimentazione delle acque meteoriche, la manutenzione del verde, delle ripe e delle opere di sostegno su aree private si rappresenta che i frontisti anche ai sensi degli artt. 15, 22, 29, 30, 31, del CdS devono:

- Mantenere la pulizia dei terreni invasi da vegetazione, mediante rimozione di ogni elemento o condizione che possa rappresentare pericolo per l'incolumità e la sicurezza stradale;
- Provvedere all'estirpazione di cespugli e sterpaglie, nonché al taglio di siepi vive in modo da non restringere o danneggiare le strade stesse e di tagliare vegetazione e rami delle piante che si protendono sulle fasce di rispetto e sul ciglio stradale, nonché alla rimozione di rifiuti e quant'altro possa costituire

situazione di potenziale pericolo;

- Conservare in buono stato gli sbocchi degli scolli o delle scoline che affluiscono nei fossi o nelle cunette antistanti alle strade eseguendo le operazioni di potatura e pulizia in ogni epoca in cui esse siano necessarie al fine di prevenire ed evitare situazioni di allagamenti;
- Conservare i fabbricati e i muri di qualunque genere, in modo da non compromettere l'incolumità pubblica e da non arrecare danno alle strade ed alle relative pertinenze;
- Mantenere le ripe dei fondi laterali alle strade, sia verso valle, sia verso monte delle medesime, in stato tale da impedire franamenti o cedimenti del corpo stradale, in modo da prevenire la caduta di massi o altro materiale sulla strada.

Ove necessario l'Amministrazione comunale dovrà emettere Ordinanza Sindacale nei confronti dei soggetti privati al fine di procedere agli interventi manutentivi necessari per il mantenimento delle condizioni di sicurezza.

In caso di mancato rispetto delle suddette prescrizioni e/o comunque in ogni caso di inerzia, l'Amministrazione comunale, valutata la reale pericolosità della situazione, in forza dei poteri di cui è dotata, dovrà agire sostituendosi al proprietario privato.

A riguardi si fa presente che la Provincia, per quanto di propria competenza provvede in economia e/o con imprese affidatarie del servizio di manutenzione alla pulizia dei fossi di guardia, cunette e alla manutenzione del verde, ma per una più efficace prevenzione del rischio idrogeologico si rende necessaria un'azione coordinata con gli Enti Territoriali nonché con il coinvolgimento dei frontisti privati.

Nello spirito di massima collaborazione si auspica quindi un pronto intervento di codeste Amministrazioni rappresentando che, ogni danno a cose e/o persone causato dal persistere di situazioni di potenziale pericolo su richiamate, non potrà essere imputato allo Scrivente Settore.

Il personale addetto ai servizi di Polizia Stradale di cui all'art. 12 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n° 285 nuovo Codice della Strada, è incaricato di far rispettare la presente ordinanza.

La sua inosservanza comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal medesimo Decreto Legislativo.

DISPONE

La trasmissione della presente ordinanza a tutti i Comuni della Provincia di Frosinone e l'affissione della stessa all'albo pretorio della Provincia di Frosinone e sul sito dell'Ente www.provincia.fr.it in modo che i cittadini siano debitamente informati.

Sono incaricati dell'esecuzione di predetta ordinanza tutti i funzionari ed agenti di cui all'art. 12 del D.Lgs. Del 30 aprile 1992 n° 285 e ss.mm.ii.

E' fatto obbligo a chiunque di rispettare la presente ordinanza la cui inosservanza comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'art. 6 comma 4 lettera "e" e comma 14 dell'art. 7 comma 1 lettera "a" comma 14 del Codice della Strada (D.Lgs del 30 aprile 1992 n° 285 e ss.mm.ii.).

A norma dell'art. 8 della stessa Legge 241/1990, si rende noto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Tommaso Michele Secondini, Dirigente del Settore Viabilità della Provincia di Frosinone.-

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi, nei limiti consentiti dalla Legge, può essere esercitato presso gli uffici del Settore Viabilità della Provincia di Frosinone con sede in Piazza A. Gramsci, 13 03100 Frosinone nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 08:00 alle ore 13:00.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso entro 60 giorni al TAR del Lazio, ovvero ricorso gerarchico al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai Sensi dell'art. 37 comma 3, del D.Lgs. 285/1992.

IL DIRIGENTE

Ing. Tommaso Michele Secondini

